

La Rivoluzione Francese

La crisi dell'Ancien Régime

1720-1790 La Francia conosce un generale processo di *sviluppo economico e demografico*: la popolazione passa da 19,5 a 26 milioni di abitanti. il commercio estero è pari in volume a quello inglese, sono fiorenti le manifatture della lana e della seta (Lione), la produzione agricola è in crescita.

1773-1789 Periodo di pesante *stagnazione economica* che culmina nella carestia del 1788-89: cala la produzione agricola e manifatturiera con conseguente aumento della *disoccupazione, aumentano i prezzi* (del 60% circa rispetto al 1730) soprattutto dei cereali e quindi del *pane*, alimento base della stragrande maggioranza della popolazione.

La società francese dell'Ancien Régime

La società francese dell' *Ancien Régime* è divisa in tre grandi *ordini*.

LA NOBILTÀ, circa 300.000 persone, che vive di *rendita* grazie alle *proprietà terriere* (il 25% circa delle terre) e ai *diritti signorili* (come le *bannalità*, ovvero l'obbligo dei contadini di usare il mulino, il forno ecc. del signore; i pedaggi su strade e ponti; il diritto di caccia; le *corvées* di lavoro...), che è esentata dal pagamento delle imposte, accede a tutte le cariche di corte e agli alti gradi dell'esercito, non è soggetta alla giurisdizione dei tribunali ordinari.

La nobiltà, benché omogenea per mentalità, è tuttavia *divisa* al suo interno tra:

- la **grande nobiltà di spada** (circa 4.000 famiglie), che ha rendite molto elevate ma, essendo costretta a vivere a *corte*, ha anche enormi *spese di rappresentanza* che la mandano spesso in rovina, tanto che interviene il sovrano con l'elargizione di *pensioni*;
- la **piccola nobiltà** di provincia, spesso povera, che esercita in forma molto dura i suoi diritti signorili sui contadini;
- la **nobiltà di toga**, ovvero gli alti magistrati dei *Parlamenti* (supremi organi giudiziari, con il compito di registrare gli atti regi), di origine borghese ma ormai integrata quanto a mentalità nei valori aristocratici.

IL CLERO, circa 130.000 persone, che vive di *rendita* grazie alle *proprietà terriere* (il 10% circa delle terre) e alle *decime* pagate dai contadini e che usufruisce degli stessi privilegi fiscali e giuridici della nobiltà.

È diviso a metà tra *clero regolare* (conventi e monasteri) e *clero secolare*, quest'ultimo a sua volta è diviso in:

- **alto clero**, 135 vescovi e 8.000 canonici di estrazione nobiliare e con rendite elevate;
- **basso clero**, circa 60.000 curati spesso in condizioni economiche molto precarie.

IL TERZO STATO, ovvero il 98% della popolazione (**TUTTI COLORO CHE NON ERANO NOBILI NÉ ECCLESIASTICI**), un insieme *eterogeneo* quanto a *condizioni economiche* ma *omogeneo* quanto a *mancanza di diritti civili e politici*, che comprende:

- la *grande borghesia* della finanza, dei commerci e delle manifatture, con grandi capitali;
- la *borghesia delle professioni* (medici, chirurghi, avvocati) e degli *uffici*, spesso con proprietà terriere piccole o medie;
- gli *artigiani*, gli *operai* (solo a Parigi almeno 60.000), la folla dei *poveri* delle città;
- i 20 milioni di *contadini*, a loro volta divisi per condizione economica in grandi affittuari capitalisti, piccoli proprietari (che sono in gran numero e posseggono il 40% delle terre) e infine lo strato maggioritario di mezzadri, piccoli fittavoli e braccianti, spesso in condizioni miserabili.

La crisi finanziaria dello Stato

1774-1791 Regno di *Luigi XVI*, il quale esordisce nominando controllore delle finanze l'economista *Turgot*.

1774-1776 **TURGOT**, fisiocrate e illuminista, vara un complesso *progetto di riforma*: abolizione delle *corvées* e delle corporazioni, imposta fondiaria generale, libertà nel commercio dei grani.

Ma la *carestia* del 1775 (con il conseguente rialzo dei prezzi) e l'*opposizione della nobiltà* spingono il re a *licenziare Turgot*.

1781 Il ginevrino **NECKER**, nuovo controllore delle finanze (1777-1781), viene *licenziato* dopo aver resa pubblica - nel *Compte rendu au Roi* (Rendiconto al re), per altro ampiamente falsificato - l'enorme entità delle *pensioni* pagate alla *nobiltà di corte* (il 6% del bilancio complessivo).

1787 Il nuovo ministro **CALONNE** (1783-1787), di fronte all'aggravarsi del dissesto finanziario (l'intervento nella guerra di Indipendenza americana era costato 2 miliardi di lire), propone di istituire un'*imposta sulla terra proporzionale al valore dei beni e senza alcuna esenzione*.

La proposta è bocciata da un'assemblea di notabili e Calonne si deve dimettere.

1787 Il nuovo ministro **LOMÉNIE DE BRIENNE** (1787-1788) non può far altro che *ripresentare la proposta di Calonne*, ma il *Parlamento di Parigi* si *rifiuta di registrarla*.

1787, 7 agosto Luigi XVI impone al Parlamento di Parigi la *registrazione forzata (lit de justice)* della nuova imposta fondiaria. L'*indignata reazione* di *nobiltà, clero e Parlamenti* si traduce nella *richiesta di convocazione* degli *Stati Generali*, e costringe il sovrano a ritirare la legge sull'imposta fondiaria.

LA CONVOCAZIONE DEGLI STATI GENERALI 1789, 5 maggio

1788 L'aggravarsi della *crisi economica* e la *carestia* causano *tumulti popolari* nelle città (Parigi, Grenoble, Digione...).

1788, agosto Necker viene richiamato al ministero delle Finanze.

Luigi XVI *convoca gli Stati Generali* per il maggio dell'anno successivo.

1789, primavera Si svolgono le *elezioni dei deputati* agli Stati Generali:

- tra i deputati della *nobiltà* (270) prevale la posizione dura della piccola nobiltà di provincia, ma tra la grande nobiltà si manifestano posizioni aperte a una riforma costituzionale;
- tra i deputati del *clero* (291) prevalgono i *curati* del basso clero (oltre duecento), con posizioni critiche rispetto all'alto clero;
- tra i deputati del *Terzo stato* (578), scelti con un sistema elettorale che dalle *assemblee primarie* di villaggio (cui partecipano praticamente tutti) arriva alla nomina dei delegati nelle *assemblee di baliaggio*, prevalgono gli *uomini di legge*, insieme a *intellettuali*, borghesia degli affari e proprietari terrieri.

I *CAHIERS DE DOLÉANCE*

La voce delle masse popolari si esprime soprattutto nelle assemblee di villaggio attraverso i *cahiers de doléance* (circa 60.000), che denunciano gli abusi e i privilegi signorili, le decime, l'iniquità della tassazione.

Intanto nascono nelle città e soprattutto a *Parigi* dei *clubs* patriottici animati dalla borghesia, dove si discute di politica.

LA MOBILITAZIONE DEL TERZO STATO

Si moltiplica il numero dei *pamphlets*, il più famoso dei quali è *Che cos'è il Terzo stato* dell'abate Sieyès (1748-1836), che denuncia la totale mancanza di diritti politici e civili del Terzo stato benché sia l'unico ceto produttivo del paese, attacca il parassitismo di nobiltà e clero, propone un programma di riforme che promuova il Terzo stato alla partecipazione al governo.

LA RIVOLUZIONE DEL 1789

1789, *maggio-ottobre* La Rivoluzione dell'89.

1789, *5 maggio* Si apre a Versailles la seduta inaugurale degli *Stati Generali* con i discorsi *pronunciati* dal re e da Necker.

Fin dal 6 maggio si scatena il *dibattito*, che paralizzerà gli *Stati Generali* per un mese, sulle *modalità di voto*: clero e nobiltà respingono la proposta del Terzo stato di *votare per testa*.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE 1789, 17 giugno

1789, 17 giugno I *deputati* del Terzo stato si proclamano *Assemblea nazionale*.

1789, 20 giugno I deputati del Terzo stato, trovata chiusa la sala di riunioni per ordine del re, si riuniscono nella *sala della Pallacorda*, dove *giurano* di non separarsi fino a quando non avranno dato al paese una **Costituzione**.

1789, 22 giugno Il re presenta un programma che accetta il *controllo degli Stati Generali* sulle finanze e promette l'abolizione della *lettres de cachet* e della censura sulla *stampa*. Ordina poi ai deputati di riunirsi separatamente. I deputati del Terzo stato respingono l'ingiunzione del re che esita a usare la forza.

1789, 24-25 giugno Il basso clero e *parte* della *nobiltà* si uniscono al Terzo stato.

LA PRESA DELLA BASTIGLIA

1789, 25 giugno Si forma a *Parigi* una *Municipalità* provvisoria con una forte presenza popolare.

1789, 9 luglio L'Assemblea si proclama **ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE**

1789, 11 luglio Il re licenzia Necker e fa ammassare 20.000 soldati alle porte di Parigi.

1789, 11-13 luglio Il *popolo di Parigi*, esasperato dall'aumento del prezzo del pane e dalle voci di una congiura aristocratica, inizia ad *armarsi*. Si forma la *Guardia nazionale*, milizia borghese che si propone di difendere il corso rivoluzionario, che adotta la *coccarda tricolore* (il *rosso* e il *blu* della Municipalità parigina e il *bianco* dello stendardo borbonico).

1789, 14 luglio A *Parigi* una folla di artigiani, operai e borghesi, dopo aver prelevato le armi all'Hotel des Invalides, *assalta e conquista la Bastiglia*, lasciando sul terreno un centinaio di morti. Il re, spaventato, fa allontanare le truppe, richiama Necker, riconosce la Municipalità di Parigi, adotta la coccarda tricolore.

LA RIVOLTA CONTADINA

1789, fine luglio Si diffonde *nelle campagne* una grande *rivolta contadina* che dovunque attacca e brucia i *castelli nobiliari* e con essi gli *archivi signorili*, dove sono custoditi i documenti sui quali i nobili fondano i loro diritti feudali.

La rivolta contadina è alimentata dal clima della **GRANDE PAURA**, una sorta di panico collettivo ingigantito da voci incontrollate su una presunta congiura aristocratica volta ad affamare i contadini e sull'esistenza di bande di briganti assoldate dai nobili per rubare i raccolti e massacrare i contadini.

L'ABOLIZIONE DEL REGIME FEUDALE E DEI PRIVILEGI

1789, notte 4-5 agosto L'Assemblea nazionale decide di intervenire e vota il *Decreto relativo all'abolizione del regime feudale, delle giustizie signorili, delle decime, della venalità delle cariche, dei privilegi.*

Di fatto, il decreto distingue tra:

- i privilegi feudali *gravanti sull'individuo* (manomorta, *corvées*) che vengono *aboliti*;
- i diritti signorili *gravanti sulla terra* che, considerati proprietà (canoni, censi ecc.), vengono dichiarati *riscattabili su indennizzo*.

LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO

1789, 26 agosto L'Assemblea nazionale approva la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, suddivisa in 17 articoli e ispirata al modello della Dichiarazione americana del 1776, la quale proclama:

- i *diritti naturali* degli uomini (libertà, proprietà, sicurezza, resistenza all'oppressione);
- il principio che la *sovranità risiede nella nazione* e che la *legge è espressione della volontà generale*;
- la tesi dell' *uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge* e le garanzie dovute al cittadino quanto a libertà individuali e civili.

LE GIORNATE DEL 5 e 6 OTTOBRE 1789

1789, settembre Il sovrano rifiuta di ratificare i decreti d'agosto e la Dichiarazione dei diritti. Inoltre fa affluire truppe intorno a Parigi.

1789, 5-6 ottobre Parigi torna a *mobilitarsi* contro la minaccia di un complotto regio. Il sovrano ratifica i decreti d'agosto.

1789, 6 ottobre Migliaia di parigini, sotto il controllo della Guardia nazionale, si dirigono a Versailles e costringono *il re e la corte a trasferirsi a Parigi*, al palazzo delle Tuileries. D'ora in avanti il re si considera prigioniero dell' Assemblea e inizia a inviare messaggi alle corti europee.

ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE 1789, luglio -1791 settembre

DIVERSI ORIENTAMENTI POLITICI → DESTRA-SINISTRA

1789, ottobre La Costituente inizia i lavori riunita nella sala del Maneggio delle Tuileries. La *diversità di posizioni politiche* si riflette nelle *posizioni occupate in aula*:

- a **destra** siedono i deputati *contrari a ogni cambiamento*; vicino a costoro siedono gli «*anglomani*», così detti poiché propongono di attribuire al re il potere di nominare una Camera Alta e il diritto di veto assoluto sulle leggi che non condivide, secondo il modello inglese;
- a **sinistra** siedono i deputati che sostengono una *maggior importanza dell'Assemblea*, che deve constare di una sola Camera, riconoscendo al re il diritto del solo veto sospensivo. Tra questi, detti anche «*patrioti*», vi sono i moderati *La Fayette* (1757- 1834) e *Mirabeau* (1749-1791), rispetto ai quali si distingue una **sinistra più radicale** (*Barnave*, l'abate *Grégoire* ecc.) favorevole al suffragio universale.

IL DIBATTITO POLITICO

Il *dibattito politico* è ancor più vivace al di fuori dell'Assemblea, grazie allo sviluppo:

- dei *club rivoluzionari*, come quello dei *Giacobini* (gli *Amici della costituzione*) o quello dei *Cordiglieri* (gli *Amici dei diritti dell'uomo*), così chiamati dal nome dei conventi (disponibili dopo la confisca dei beni del clero) in cui si riuniscono;
- dei *giornali*, favoriti dalla libertà di stampa, come *l'Ami du Peuple* di *Marat*, *Les Révolutions de France et de Brabant* di *Desmoulins*, *Le Père Duchesne* di *Hébert*, che si dedicano alla diffusione delle idee illuministiche e all'agitazione politica.

IL PROBLEMA FINANZIARIO

1789, autunno Il problema del *debito pubblico* si fa sempre più grave, mentre diminuisce il gettito delle imposte per l'abolizione dei dazi interni e di numerose imposte di consumo (come la gabella del sale).

INCAMERAMENTO DEI BENI DEL CLERO E L'EMISSIONE DEGLI ASSEGNATI

1789, 2 novembre I *beni del clero* vengono *confiscati* e «messi a disposizione della nazione» su proposta del vescovo *Charles Maurice de Talleyrand* (1754-1838).

Un mese dopo vengono emessi 400 miliardi di lire in *assegnati* (sorta di buoni del tesoro al 5% di interesse) garantiti sui beni del clero che verranno poi messi in vendita.

L'ISTITUZIONE DEI DIPARTIMENTI

1789, 22 dicembre La Costituente vara la *riorganizzazione amministrativa* dello Stato: il territorio francese viene diviso in 83 *dipartimenti*, a loro volta suddivisi in distretti, cantoni e comuni amministrati da consiglieri eletti dai cittadini.

LA RIFORMA GIUDIZIARIA

Viene inoltre riformata *l'amministrazione della giustizia*, con l'istituzione di tribunali civili comunali e distrettuali e di tribunali penali distrettuali; i giudici, retribuiti dallo Stato, sono eletti dai cittadini.

1790, 17 aprile Gli *assegnati* vengono trasformati in *biglietti di banca* ed emessi in quantità sempre maggiori (tanto da superare di gran lunga il valore dei beni del clero) e in tagli fino alle 5 lire.

ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE 1789, luglio -1791 settembre

LA COSTITUZIONE CIVILE DEL CLERO

1790, 12 luglio La Costituente vota la *Costituzione civile del clero*, provvedimento che *statalizza e riorganizza* la Chiesa francese:

- viene istituita una diocesi per ogni dipartimento (con la soppressione di quelle superflue);
- tutte le cariche, dai vescovi ai curati, diventano elettive e il clero viene retribuito dallo Stato (le decime infatti erano state soppresse);
- vengono soppressi conventi e monasteri.

1790, 27 novembre La Costituente impone ai pubblici funzionari e al clero di *giurare fedeltà* alla costituzione. Il *clero si spacca* tra coloro che accettano di giurare - detti *preti costituzionali* - e quanti rifiutano - detti *preti refrattari*.

1791, aprile Papa Pio VI condanna la *Costituzione civile del clero*.

ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE 1789, luglio -1791 settembre

1791, primavera Si intensifica la *fuga degli aristocratici* ostili alla Rivoluzione, i quali si rifugiano nei Principati renani e in Piemonte, dove preparano bande armate controrivoluzionarie.

IL TENTATIVO DI FUGA DEL RE

1791, aprile Muore *Mirabeau*, un nobile che aveva avuto un ruolo fondamentale nel mediare tra le spinte radicali della Rivoluzione e l'intransigenza del re.

L'ambiente di corte, soprattutto la regina *Maria Antonietta* legata alla corte austriaca e alla nobiltà controrivoluzionaria, prepara il *piano di fuga*.

1791, notte 20-21 giugno La *fuga del re* viene scoperta a *Varennes*, villaggio di frontiera con i Paesi Bassi austriaci.

Il re viene ricondotto a Parigi in stato di arresto, tra due ali di folla silenziosa.

ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE 1789, luglio -1791 settembre

LA RADICALIZZAZIONE DELLA LOTTA POLITICA

1791, luglio Cresce a Parigi l'*agitazione* provocata dal tradimento del re e in favore della *repubblica* e dell'estensione dei diritti politici a tutti. L'agitazione è guidata dal club dei *Cordiglieri* - animato da *Jean Paul Marat* (1743-1793), *Georges Danton* (1759-1794), *Camille Desmoulins* (1760-1794) - in collegamento con il movimento popolare dei *sanculotti* (operai, artigiani e piccoli commercianti, così detti perché non portano le *culottes*, sorta di calzoncini corti e aderenti in uso tra la nobiltà).

1791, 15 luglio La *maggioranza moderata* della Costituente - guidata da *La Fayette* e dal triumvirato *Lameth, Barnave, Duport* - reagisce all'agitazione repubblicana dichiarando il *re inviolabile* e reintegrandolo nelle sue funzioni.

1791, 17 luglio Una *manifestazione popolare* organizzata dai *cordiglieri* in favore della repubblica viene affrontata e dispersa al **Campo di Marte** dalla Guardia nazionale di La Fayette: rimangono sul terreno più di 40 morti.

ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE 1789, luglio -1791 settembre

LA COSTITUZIONE DEL 1791

1791, 3 settembre Viene varata la **Costituzione** (che il re firmerà il 13 settembre), che fa della Francia una **monarchia costituzionale**:

- il *potere legislativo* è interamente affidato a un' *unica Assemblea* di 745 deputati, eletti per un periodo di due anni con un *sistema elettorale censitario*: hanno diritto di voto i *cittadini attivi* (4 milioni di maschi adulti che pagano un censo pari a 3 giornate di lavoro), i quali eleggono i *cittadini elettori* (50.000) circa, con un censo di 10 giornate) tra i quali infine vengono scelti i *deputati* (eleggibili tra coloro che hanno un censo superiore a 50 lire tornesi);
- il *potere esecutivo* viene affidato al *re*, il quale ha un diritto di *veto sospensivo* sulle leggi (per quattro anni);
- il *potere giudiziario* è affidato a una *magistratura autonoma*, eletta dai cittadini.

ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE 1789, luglio -1791 settembre

La **COSTITUZIONE** sancisce inoltre le *riforme amministrative* già attuate; la piena *liberalizzazione della vita economica* con l'abolizione dei privilegi monopolistici, del sistema corporativo e del diritto di sciopero (**Legge Le Chapelier, 14 giugno 1791**), l'introduzione dell'istruzione primaria obbligatoria; l'avvio della riforma del codice.

Per i suoi sostenitori, la monarchia costituzionale doveva segnare la fine della rivoluzione e garantire il ristabilimento dell'ordine.

Ma Luigi XVI e Maria Antonietta erano stati costretti ad accettarla senza dividerla e ugualmente pericolosa essa appariva sul piano internazionale.

LA DICHIARAZIONE DI PILLNITZ

27 AGOSTO 1791

L'IMPERATORE D'AUSTRIA, IL RE DI PRUSSIA

E L'ELETTORE DI SASSONIA DICHIARANO

CHE LA SITUAZIONE DEL RE DI FRANCIA ERA

“DI COMUNE INTERESSE PER TUTTI I SOVRANI D'EUROPA”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 1791, ottobre - 1792, settembre

DALLA MONARCHIA COSTITUZIONALE ALLA REPUBBLICA

1791, 10 ottobre Si riunisce per la prima volta l'*Assemblea legislativa* (formata da uomini nuovi poiché nelle elezioni di settembre era stato vietato ricandidarsi a chi aveva fatto parte della Costituente), che è così composta:

- a **destra** siedono i **Foglianti**, circa 250, fayettisti e legati al vecchio triumvirato, che ritengono concluso il processo rivoluzionario con la costituzione del 1791;
- al **centro** siedono gli *Indipendenti*, circa 350, detti anche la **Palude** per il loro atteggiamento oscillante tra destra e sinistra;
- a **sinistra** siedono i **Giacobini**, 136 (di cui tre **Cordiglieri**), tra i quali emerge il gruppo dei **Brissottini**, così detti dal loro capogruppo J. P. Brissot (1754-1793), poi chiamati **Girondini** perché provenienti in gran parte dal dipartimento della Gironda.

Intanto il gruppo dei **Giacobini**, presieduto da **Maximilien Robespierre** (1758-1794), favorevole alla repubblica e al suffragio universale, *si collega* sempre più strettamente con i *sanculotti*, organizzati nelle 48 sezioni di quartiere di Parigi.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 1791, ottobre - 1792, settembre

IL DIBATTITO SULLA GUERRA

1791-1792, *inverno* Il ministero dei *Foglianti* si rivela incapace di controllare la situazione, mentre aumenta il numero degli *emigrati* che intensificano le pressioni sull'imperatore Leopoldo II affinché dichiari guerra alla Francia rivoluzionaria.

Si forma intanto un *ampio partito favorevole alla guerra*, composto:

- dai *Girondini*, esponenti della borghesia mercantile e finanziaria, che puntano alla guerra sia per *ragioni politiche* (difendere la Rivoluzione diffondendola in Europa, sconfiggere le trame degli emigrati e del re), sia per *ragioni economiche* (le conquiste avrebbero risolto le difficoltà economiche del paese);
- dal *re* e dalla *corte*, convinti che una sconfitta militare avrebbe consentito la restaurazione del potere monarchico;
- dal *gruppo di La Fayette*, convinto che la vittoria avrebbe rafforzato le posizioni conservatrici e frenato la spinta rivoluzionaria.

1792, 1° marzo Sale sul trono d'Austria *Francesco II* (1792-1835), favorevole alla guerra.

1792, marzo Luigi XVI nomina un ministero di Brissottini, favorevoli alla guerra.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 1791, ottobre - 1792, settembre

LA GUERRA

1792, 20 aprile L'Assemblea vota a larghissima maggioranza la **Dichiarazione di guerra all'Austria**, poco dopo estesa alla **Prussia**.

1792, maggio-giugno Le *operazioni militari* dell'esercito francese, che si dirige verso i Paesi Bassi austriaci, *volgono al peggio*. Molti ufficiali passano al nemico, si diffonde il sospetto che la regina abbia passato i piani militari al nemico, i contatti presi da La Fayette con gli Austro-Prussiani per un armistizio fanno gridare al tradimento.

1792, giugno L'Assemblea vota decreti straordinari contro i preti refrattari e decide la formazione di un corpo di 20.000 *federati* della Guardia nazionale a difesa di Parigi.

1792, 11 luglio Sotto l'imminenza dell'invasione, l'Assemblea dichiara «**la patria in pericolo**». Cresce intanto a Parigi l'*agitazione antimonarchica* dei **sanculotti**, che fanno causa comune con i *federati* accorsi dalle province.

1792, 25 luglio Il *duca di Brunswick*, comandante delle truppe prussiane, emana un *manifesto* che minaccia la distruzione di Parigi se la famiglia reale fosse stata oltraggiata.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 1791, ottobre - 1792, settembre

LA COMUNE PARIGINA

1792, 9 agosto Si insedia a Parigi una *Comune insurrezionale* diretta dai Giacobini e sostenuta dalla mobilitazione popolare.

1792, 10 agosto I *sanculotti* e i *federati* assaltano il palazzo delle *Tuileries* e lo conquistano dopo scontri sanguinosi.

L'ASSEMBLEA VIENE COSTRETTA:

- a *sospendere il re* dalle sue funzioni e a *imprigionarlo* nella Torre del Tempio;
- a convocare elezioni per una nuova Assemblea, la *Convenzione nazionale*, da eleggersi a suffragio universale;
- a delegare i compiti di governo a un *Consiglio esecutivo provvisorio* formato da 6 membri tra i quali *Danton*.

I MASSACRI DI SETTEMBRE 1792

1792, 23-27 agosto Cadono *Longwy* e *Verdun*: ormai la strada per Parigi è aperta.

1792, 2-6 settembre Gruppi di sanculotti, esasperati dal manifesto del duca di Brunswick e dal timore dell'invasione, assalgono le prigioni e massacrano un migliaio di persone: nobili e preti refrattari ma anche carcerati comuni.

1792, 20 settembre Si riunisce per la prima volta la **CONVENZIONE NAZIONALE** (749 membri), eletta in realtà da una minoranza di 700.000 elettori poiché monarchici, moderati e quanti erano sospetti di essere controrivoluzionari erano stati esclusi dal voto.

LA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA

1792, 20 settembre L'esercito francese, comandato da *Dumouriez* e rinforzato da migliaia di *volontari* accorsi da Parigi e dalle province, ferma l'avanzata nemica con la *vittoria di Valmy*.

1792, 21 settembre La Convenzione decreta all'unanimità *l'abolizione della monarchia e proclama la repubblica*.

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, settembre - 1794, luglio Ascesa e caduta della *dittatura giacobina*.

1792, settembre La **Convenzione nazionale**, fin dalle prime sedute, presenta uno **schieramento politico** ben definito. Siedono:

- a **destra** il gruppo dei **Girondini** (circa 300), repubblicani sinceri, rappresentanti della *borghesia benestante*, difensori della proprietà privata e della libertà di iniziativa economica, che hanno il sostegno dei dipartimenti e delle città di provincia;
- al **centro** il gruppo della **Pianura** o **Palude** (circa 200), oscillanti tra una parte e l'altra in relazione ai propri interessi
- a **sinistra** il gruppo della **Montagna** (circa 250), così detto perché occupa gli scranni posti in alto, che comprende i **Giacobini** più intransigenti capeggiati da *Marat*, *Danton*, *Robespierre*, *Louis-Antoine Saint-Just* (1767-1794), rappresentanti della piccola borghesia e dei ceti popolari, sostenuti dalla Comune parigina.

1792, 6 novembre Il generale *Dumouriez* batte gli Austriaci a *Jemappes* e avvia l'invasione del Belgio.

LA LOTTA TRA GIRONDINI E MONTAGNARDI

1792, 10 dicembre Inizia il *processo a Luigi XVI*, dopo la scoperta di documenti che provano i suoi contatti con il nemico, di fronte alla Convenzione riunita come alta corte di giustizia.

Girondini e Montagnardi si scontrano sulla sorte del re: prevale la tesi della Montagna (Robespierre: «Luigi deve morire poiché è necessario che la patria viva») che lo *condanna a morte* con 387 voti contro 334.

1793, 21 gennaio *Luigi XVI* viene *ghigliottinato*.

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

IN GUERRA CONTRO L'EUROPA

1793, febbraio Il governo girondino intensifica l'*impegno militare*:

- la Convenzione *dichiara guerra* all'*Inghilterra* e all'*Olanda* (1° febbraio) e decreta una *leva obbligatoria* di 300.000 uomini;
- l'esercito francese *occupa* il *Belgio*, *Nizza*, la *Savoia* e la *Renania*.

LA I COALIZIONE ANTIFRANCESE

1793, marzo L'Inghilterra promuove la **I COALIZIONE ANTIFRANCESE**, cui aderiscono Austria, Prussia, Russia (ritornate alleate dopo la *II spartizione* della Polonia, gennaio 1793), Spagna, Olanda e Stati italiani.

1793, 10 marzo I Montagnardi impongono alla Convenzione l'istituzione del *Tribunale rivoluzionario* contro i sospetti.

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA IN PERICOLO

1793, metà marzo Austriaci e Prussiani riconquistano Belgio e Renania.

Il generale Dumouriez, dopo aver minacciato di marciare sulla Convenzione, passa al nemico.

L'esercito francese è in gravi difficoltà: il comando è disorganizzato, le truppe mal rifornite e indisciplinate, aumentano le defezioni dei contadini.

LA RIVOLTA DELLA VANDEA

1793, marzo Sorge nella *Vandea* un *movimento armato* contro la repubblica formato da contadini, preti refrattari, aristocratici.

La rivolta vandeana, originata dal rifiuto della leva di massa, esprime la protesta contadina contro il curato costituzionale, contro la requisizione del grano, contro i borghesi che si sono accaparrati le terre in vendita.

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, *settembre* - 1794, *luglio* Ascesa e caduta della *dittatura giacobina*.

Intanto, si accentua la *crisi finanziaria*: l'**assegnato** scende al 50% del suo valore (in giugno al 20%), scarseggiano i viveri poiché i contadini si rifiutano di consegnare il grano contro assegnati privi di valore.

1793, 5-6 aprile I **Montagnardi** impongono alla Convenzione la creazione del **COMITATO DI SALUTE PUBBLICA**, con il compito di sovrintendere alla leva di massa e di inviare *commissari politici* presso le truppe per curare la propaganda politica e vigilare sull'efficienza dei comandi.

I **Girondini** denunciano il tentativo giacobino di instaurare la dittatura e avviano nelle province un tentativo di repressione antigiacobino.

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, *settembre* - 1794, *luglio* Ascesa e caduta della *dittatura giacobina*.

L'INSURREZIONE CONTRO I GIRONDINI

1793, **31 maggio** Inizia a Parigi un'insurrezione contro la Gironda.

1793, **2 giugno** I *sanculotti* assaltano i locali della Convenzione e impongono l'*arresto* di 29 capi girondini.

La Montagna domina ormai la Convenzione.

1793, **giugno** I Girondini organizzano in provincia una *rivolta* contro la dittatura giacobina che interessa 60 dipartimenti (tra i quali Normandia, Bretagna, Provenza, Nantes, Bordeaux).

1793, **3-10 giugno** La Convenzione vara una legge che pone in vendita le terre confiscate agli emigrati in piccoli lotti favorendone l'acquisto da parte dei contadini poveri (ma vieta l'acquisto collettivo); un mese dopo sopprime ogni indennizzo per il riscatto dei diritti feudali (17 luglio).

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, settembre - 1794, luglio Ascesa e caduta della *dittatura giacobina*.

LA COSTITUZIONE DELL'ANNO I (1793)

1793, 24 giugno La Convenzione approva la *nuova Costituzione* (ratificata il 10 agosto dal voto popolare), la quale:

- abolisce la distinzione tra cittadini attivi e passivi e istituisce il *suffragio universale maschile* per l'elezione dell'Assemblea;
- emana una nuova «Dichiarazione dei diritti» che ribadisce diritti di uguaglianza, libertà, sicurezza e proprietà; dichiara che il fine del governo è il benessere dei cittadini e introduce il diritto al lavoro, all'assistenza e all'istruzione.

1793, 13 luglio Marat viene assassinato dalla giovane realista normanna Charlotte Corday.

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, *settembre* - 1794, *luglio* Ascesa e caduta della *dittatura giacobina*.

IL GOVERNO DEL COMITATO DI SALUTE PUBBLICA

1793, *luglio* Il Comitato di salute pubblica assume il *potere esecutivo*: è composto da 12 membri, tra i quali spiccano *Robespierre, Saint-Just, Carnot* (1753-1823), *Couthon* (1755-1794).

1793, 23 *agosto* La Convenzione decreta la *coscrizione obbligatoria*, che mobilita tutti i Francesi al servizio della nazione fino alla cacciata del nemico dal suolo nazionale.

Sotto la direzione di Carnot vengono armati 570.000 uomini, rinnovati i quadri di comando con ufficiali giovani, di origine popolare, eletti dalla truppa in base al merito (come *Hoche, Jourdan, Pichegru, Moreau*).

Le risorse produttive e l'opera degli scienziati vengono mobilitate al servizio della guerra.

1793, 4-5 *settembre* La mobilitazione dei sanculotti spinge il Comitato di salute pubblica a deliberare di governare con il **TERRORE**.

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, *settembre* - 1794, *luglio* Ascesa e caduta della *dittatura giacobina*.

IL “TERRORE”

1793, 17 settembre La *legge dei sospetti* scatena la *repressione* del Tribunale rivoluzionario contro chiunque sia anche solo sospettato di qualche reato contro il governo.

In un anno verranno eseguite 17.000 condanne a morte in tutto il paese: tra i primi la regina Maria Antonietta, Luigi Filippo d'Orléans (di simpatie rivoluzionarie) e i capi girondini.

1793, 29 settembre Viene approvata la legge sul *maximum dei prezzi*, che calmierà i prezzi dei generi di prima necessità e punisce severamente gli accaparratori.

1793, ottobre Entra in vigore il *calendario repubblicano*, che calcola gli anni dal primo giorno della repubblica (22 settembre 1792), da ai mesi (divisi in tre decadi) nomi ispirati alle stagioni o all'agricoltura (Vendemmiaio, Brumaio, Frimaio, Nevoso, Piovoso, Ventoso, Germinale, Fiorile, Pratile, Messidoro, Termidoro, Fruttidoro), sopprime la domenica religiosa.

IL CALENDARIO REPUBBLICANO

Janvier	Nivose (21/12-20/1)	Gennaio
Février	Pluviose (20/1-19/2)	Febbraio
Mars	Ventose (19/2-21/3)	Marzo
Avril	Germinal (21/3-20/4)	Aprile
Mai	Floréal (20/4-20/5)	Maggio
Juin	Prairial (20/5-19/6)	Giugno
Juillet	Messidor (19/6-19/7)	Luglio
Aout	Thermidor (19/7-18/8)	Agosto
Septemb	Fructidor (18/8-16/9)	Settembre
Octobre	Vendémiaire (22/9-22/10)	Ottobre
Novemb	Brumaire (22/10-21/11)	Novembre
Décemb	Frimaire (21/11-21/12)	Dicembre

I GIORNI COMPLEMENTARI SONO :

-17/9: VERTU,
 -18/9: GÉNIE,
 -19/9: TRAVAIL,
 -20/9 : OPINION
 -21/9 : RECOMPENSES.

OGNI MESE È DIVISO IN DECADI (10 GIORNI) ED INIZIA CON IL SABATO.

LA SCRISTIANIZZAZIONE

Si avvia inoltre la *campagna di scristianizzazione*, promossa dal gruppo degli *Arrabbiati* di *Jacques Hébert* (1757-1794) alla testa dei sanculotti, volta a sopprimere il culto e il clero cattolici e a instaurare il culto rivoluzionario dei *martiri della libertà* (come Marat) e della *dea Ragione*.

I culti rivoluzionari

- *Il culto della dea Ragione (Hébert)*
- *Il culto dell'Essere supremo (Robespierre)*

La Marianne diventa il simbolo della Francia repubblicana

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, settembre - 1794, luglio *Ascesa e caduta della dittatura giacobina.*

LA DITTATURA GIACOBINA - IL “TERRORE”

1793, ottobre-novembre Lo sforzo militare e il Terrore danno i primi risultati:

- all'interno vengono soffocate sia la *rivolta vandeana* sia la *rivolta girondina*;
- al fronte vengono cacciati dal territorio nazionale gli Austro-Prussiani con la vittoria di *Wattignies* (16 ottobre), gli Spagnoli devono sgomberare il Rossiglione e gli Inglesi Dunquerque.

1793-1794, inverno Il Comitato di salute pubblica deve affrontare una *duplice opposizione interna*:

- da un lato l'*estremismo dei sanculotti*, guidati dagli *Arrabbiati*, che esigono misure per realizzare la completa uguaglianza sociale e accusano Robespierre di frenare la campagna di scristianizzazione;
- dall'altro il *moderatismo degli Indulgenti*, facenti capo a *Danton*, che ritengono ormai inutile il regime del Terrore e chiedono il ripristino della libera iniziativa economica.

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, *settembre* - 1794, *luglio* Ascesa e caduta della *dittatura giacobina*.

LA DITTATURA GIACOBINA - IL “TERRORE”

1794, *marzo* Vengono mandati a morte i capi dei sanculotti e lo stesso Hébert.

1794, *5 aprile* Vengono mandati a morte Danton, Desmoulins, Fabre d'Eglantine.

1794, *7 maggio* Robespierre emana un decreto secondo cui «il popolo francese riconosce l'esistenza dell'Essere supremo e dell'immortalità dell'anima».

1794, *8 giugno* Viene celebrata a Parigi la prima *festa dell' Essere supremo e della Natura*, con la coreografia del pittore *David*, presieduta dallo stesso Robespierre.

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, settembre - 1794, luglio *Ascesa e caduta della dittatura giacobina.*

LA DITTATURA GIACOBINA - IL "TERRORE"

1794, 10 giugno Inizia il *Grande Terrore*: una legge da facoltà al Comitato di salute pubblica di mandare a morte i sospetti anche senza processo. Ricomincia il bagno di sangue: tra le vittime illustri il poeta *Andrea Chénier* e il chimico *Lavoisier*.

1794, 26 giugno La *vittoria di Fleurus* sugli Austro-Prussiani apre all'esercito francese, comandato dal *Jourdan*, la conquista del *Belgio*.

1794, 23 luglio La Municipalità parigina fissa il *maximum dei salari*, una legge che di fatto *blocca i salari* impedendo la libera contrattazione. Tra i sanculotti si diffonde l'ostilità verso il governo rivoluzionario.

Robespierre *incute ormai paura* anche ai suoi stessi collaboratori del Comitato e, soprattutto, ai *deputati della Convenzione*: si prepara una *congiura antigiacobina* cui aderisce anche la *Pianura* (che aveva appoggiato il Terrore).

IL COLPO DI STATO DEL 9 TERMIDORO

1794, 27 luglio (9 termidoro) *La Convenzione insorge contro Robespierre, Saint-Just, Couthon: li definisce tiranni, non permette loro di parlare, vota all'unanimità per il loro arresto.*

1794, 28 luglio *Robespierre, Saint-Just e altri venti Giacobini vengono ghigliottinati: senza processo, tra il silenzio delle masse parigine.*

LA REAZIONE TERMIDORIANA

1794, luglio - 1795, ottobre *LA CONVENZIONE TERMIDORIANA.*

1794, agosto I Termidoriani, eliminata la dirigenza giacobina, procedono allo *smantellamento del regime del Terrore* e alla *riorganizzazione degli organi di governo*:

- la Convenzione riprende il potere legislativo e il governo viene affidato a 14 nuovi Comitati (ministeri);
- i poteri del Comitato di salute pubblica vengono limitati a guerra e diplomazia;
- vengono eliminati i Tribunali rivoluzionari e i Rappresentanti del popolo;
- i sospetti vengono liberati dalle prigioni.

1794, 12 novembre La Convenzione ordina la chiusura dei *clubs giacobini*, dichiarati «rifugio di briganti».

IL TERRORE “BIANCO”

1794-1795, *inverno* Le bande della *jeunesse dorée*, composte da giovani dell'alta borghesia, scatenano la caccia ai Giacobini e ai sanculotti, nella complicità o indifferenza del governo: è il *massacro* del *Terrore bianco*.

LA CONVENZIONE TERMIDORIANA 1794, luglio - 1795, ottobre

LE OPPOSIZIONI POPOLARE E MONARCHICA

1794, 24 dicembre La Convenzione *abolisce il maximum sui prezzi*: in pochi mesi i *prezzi raddoppiano*, crolla il valore dell'assegnato (a luglio toccherà il 3% del valore nominale), *scarseggiano i viveri*.

1795, 1 aprile - 20 maggio Per due volte le *masse parigine insorgono*, al grido di «costituzione del 1793 e pane».

1795, 22 maggio L'esercito *reprime l'insurrezione popolare*: un migliaio di sanculotti vengono arrestati, 6 deputati montagnardi mandati a morte, disarmate le sezioni dei sanculotti.

1795, primavera-estate La guerra contro la coalizione attraversa un *momento di pausa*:

- vengono firmati *trattati di pace* con la *Prussia* (5 aprile), impegnata nella III spartizione della Polonia; con l'*Olanda* (16 maggio), che diventa *Repubblica batava* sotto influenza francese; con la *Spagna* (22 luglio);
- *rimangono in guerra l'Austria*(che non può accettare la perdita del *Belgio*, annesso dalla Francia il 10 ottobre) e l'*Inghilterra*.

1795, giugno fallisce uno sbarco inglese a *Quiberon*, mentre riprende l'*agitazione realista* in Vandea.

LA CONVENZIONE TERMIDORIANA 1794, luglio - 1795, ottobre

LA COSTITUZIONE DELL'ANNO III (1795)

1795, 22 agosto La Convenzione vara una *nuova* **COSTITUZIONE** detta *dell'anno III* che:

- affida il *potere legislativo* a due Camere, il *Consiglio dei Cinquecento* e il *Consiglio degli Anziani*, da rinnovare per un terzo ogni anno con un *sistema elettorale censitario*: hanno diritto di voto i *cittadini attivi* (circa 6 milioni), i quali eleggono i *cittadini elettori* (circa 30.000, con un censo di 200 giornate lavorative) tra i quali vengono scelti i *deputati*;
- affida il *potere esecutivo* a un *Direttorio* di *cinque* membri, eletti dalle due Camere, che nomina i ministri e i capi dell'esercito;
- modifica la «Dichiarazione dei diritti» ribadendo il diritto alla proprietà e alla libera iniziativa e inoltre *vieta le associazioni popolari*.
-

LA CONVENZIONE TERMIDORIANA 1794, luglio - 1795, ottobre

1795, 5 ottobre Un'*insurrezione realista* si impadronisce di Parigi e assedia la Convenzione: la repressione è affidata all'*esercito* comandato da *Napoleone Bonaparte* (1769-1821).

Poco dopo la Convenzione, come monito contro i monarchici, fa riaprire i *clubs giacobini*.

1795, 12 ottobre Si svolgono le *elezioni*: due terzi dei seggi vengono riservati ai deputati uscenti per garantire la continuità di linea politica e per il timore, non infondato, di una maggioranza monarchica.

1795, 26 ottobre La **CONVENZIONE** si **SCIOGLIE**.

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

DAL DIRETTORIO AL CONSOLATO

1795, ottobre - 1799, novembre Dal Direttorio al Consolato: l'ascesa di Napoleone Bonaparte.

Compongono il primo **DIRETTORIO**: *Barras, Reubell, La Révellière, Letourneur, Siéyès* (il quale rinuncia a favore di *Carnot*, ex giacobino spostatosi su posizioni moderate, l'organizzatore e lo stratega dell'esercito).

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

LE DIFFICOLTÀ DEL DIRETTORIO

1795-1796, inverno La *situazione economica* si fa sempre più grave:

- il valore reale dell'assegnato crolla all'1,5% del suo valore nominale, mentre i prezzi continuano a salire;
- il cattivo raccolto del 1795 e il rifiuto dei contadini di consegnare i prodotti contro assegnati privi di valore, genera penuria di derrate alimentari nelle città;
- il commercio estero è praticamente bloccato (a causa del perdurare della guerra con l'Inghilterra), le manifatture sono in crisi.

1796, 18 febbraio Il Direttorio decide di cessare di stampare gli assegnati

1795-1796, inverno Sul *piano politico* tornano a manifestarsi:

- l'*opposizione monarchica*, con la ripresa della guerriglia dei *vandeani* e degli *chouans*, repressa dall'esercito comandato da *Hoche*;
- l'*opposizione giacobina* che si riorganizza intorno a *Gracco Babeuf*.

La CONGIURA degli EGUALI

BABEUF propaganda le sue tesi nel giornale *Il tribuno del popolo* e organizza la *congiura degli Eguali* (cui partecipa l'italiano *Filippo Buonarroti*), che però viene scoperta (10 maggio 1796).

L'anno dopo Babeuf e i suoi compagni verranno giustiziati.

LA RIPRESA DELLA GUERRA

1796, marzo Il Direttorio *rilancia la guerra* con un piano d'attacco *contro l'Austria*:

- le *due armate principali*, affidate a Moreau e Jourdan, avrebbero puntato su Vienna *attraverso la Germania*;
- una *terza armata*, più debole, affidata a **Bonaparte**, avrebbe attaccato in *Italia* per alleggerire il fronte tedesco.

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

NAPOLEONE BONAPARTE, nato a Ajaccio (1769) in una famiglia della piccola nobiltà corsa, fa una rapida carriera nell'esercito rivoluzionario grazie alle sue *doti militari*. Fervente *giacobino* (la sua adesione nel 1793 alla Rivoluzione gli fa superare l'iniziale odio contro i Francesi, dominatori della sua isola), si distingue nell'*assedio di Tolone* contro gli Inglesi, ma cade in disgrazia dopo Termidoro.

Riguadagna i gradi di generale grazie alla *protezione* di *Barras*, membro del Direttorio ed ex amante della sua compagna *Joséphine Beauharnais*, e si distingue nella repressione dell'insurrezione monarchica del 1795, ottenendo infine il comando dell'armata d'Italia.

IL DIRETTORIO 1795, *ottobre* - 1799, *novembre*

LA CAMPAGNA D'ITALIA

1796, *primavera-estate* Le armate di Moreau e Jourdan rimangono bloccate sul Reno.

1796, *aprile* L'armata d'Italia entra in Liguria e sconfigge prima gli Austriaci e poi i Piemontesi.

1796, 28 *aprile* *Vittorio Amedeo III*, non fidandosi degli Austriaci e timoroso di sollevamenti giacobini, firma l'*armistizio di Cherasco*; poi con la *pace di Parigi* (maggio) cede *Nizza* e la *Savoia* alla Francia.

1796, 15 *maggio* Bonaparte entra in *Milano*, accolto come un liberatore, dopo aver sconfitto gli Austriaci a *Lodi* (10 maggio).

I *sovrani italiani* si affrettano a *chiedere l'armistizio*, concesso in cambio di un contributo di 50 milioni (versati a Bonaparte), *Venezia* cede *Verona*; *Bologna* e *Ferrara* vengono occupate dai Francesi.

IL DIRETTORIO 1795, *ottobre* - 1799, *novembre*

LA CAMPAGNA D'ITALIA

1796, estate-inverno Bonaparte pone l'*assedio* alla fortezza austriaca di *Mantova* e nel contempo stronca la controffensiva austriaca con numerosi successi, tra i quali le vittorie di *Arcole* (14-17 novembre) e di *Rivoli* (13-16 gennaio 1797).

1796, novembre Gruppi di *patrioti* «giacobini» costituiscono la *Repubblica transpadana* (Lombardia) e la , *Repubblica cispadana* (Modena, Reggio, Bologna, Ferrara), la quale adotta come bandiera il *tricolore* bianco-rosso-verde.

1797, 1 febbraio Mantova capitola. Subito dopo Bonaparte attacca lo Stato pontificio.

1797, 19 febbraio Papa *Pio VI* è costretto a firmare la *pace di Tolentino*, con la quale cede alla Francia *Avignone* e le *Legazioni* (Romagna e Marche) e si impegna a versare milioni di tributi (a Bonaparte).

1797, 14 marzo Invasa la terraferma veneta Bonaparte sconfigge gli Austriaci a *Tarvisio* e giunge a *Leoben* (a 100 chilometri da Vienna).

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

LA CAMPAGNA D'ITALIA

1797, 7 aprile L'Austria accetta di firmare i *preliminari di pace di Leoben*, che verranno poi ratificati nella *pace di Campoformio* (*prevedono la cessione di Venezia all'Austria → fine della plurisecolare esistenza della Repubblica*)

1797, maggio Bonaparte occupa Venezia, dopo averle dichiarato guerra in seguito alla sollevazione di Verona (*Pasque veronesi*, 18-23 aprile). Anche a Venezia sorge un governo democratico guidato da *Manin*.

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

LA CAMPAGNA D'ITALIA

LE REPUBBLICHE GIACOBINE

1797, giugno La *Repubblica ligure*, dominata da una maggioranza "giacobina», si pone sotto protezione francese e si dà una costituzione sul modello termidoriano (costituzione dell'anno III, 1795).

1797, 9 luglio Bonaparte fonda le Repubbliche cispadana e traspadana nella *Repubblica cisalpina*, cui impone un Corpo legislativo formato da moderati, la costituzione termidoriana, il mantenimento di un esercito d'occupazione di 25.000 uomini.

1797, 4 settembre **A PARIGI: COLPO DI STATO DEL 18 FRUTTIDORO.**

1797, 17 ottobre Bonaparte firma la *pace di Campoformio*: l'Austria cede alla Francia il Belgio, la Lombardia, le Isole Ionie, il Palatinato e Treviri, ricevendo in cambio l'Istria, la Dalmazia e la **Repubblica di Venezia**.

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

LA CAMPAGNA D'ITALIA

LE REPUBBLICHE GIACOBINE

1798, febbraio L'esercito francese *occupa lo Stato pontificio* col pretesto di sedare tumulti antifrancesi a Roma (dove in dicembre era stato ucciso un generale francese).

1798, 15 febbraio Viene proclamata la *Repubblica romana*, mentre il papa si rifugia nel Regno di Napoli.

1797, aprile La *situazione interna* torna a farsi *grave*: nelle elezioni di aprile la *destra* ottiene un *vistoso successo*, tanto da far eleggere propri uomini al Direttorio (*Barthélemy*) e alla presidenza del Consiglio dei Cinquecento (*Pichegru*).

1797, estate I generali *Bonaparte*, che invia a Parigi il fido *Augereau*, e *Hoche* organizzano in soccorso del Direttorio un *colpo di forza* contro la destra.

IL COLPO DI STATO DEL 18 FRUTTIDORO 1797, 4 settembre

1797, 4 settembre (18 fruttidoro) Parigi viene occupata dall'esercito: i principali esponenti della destra (Barthélemy, Pichegru, Carnot e altri 50 deputati) sono arrestati e deportati in Guyana (la «ghigliottina secca»).

Il **Direttorio**, trasformatosi nel **Triumvirato** (*espulsione e arresto dei realisti*) dei vincenti *Barras, La Révellière e Reubell*, decreta misure eccezionali:

- annulla le elezioni in 49 dipartimenti (dove erano prevalsi i monarchici);
- introduce la censura sulla stampa;
- dispone la *pena di morte* per chiunque chieda la *restaurazione della monarchia* o della *costituzione del 1793*.

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

1797, 4 settembre **Direttorio-Triumvirato** *Barras - La Révellière- Reubell*

1798, gennaio-febbraio Continua la politica espansionistica francese:

- la Svizzera diventa *Repubblica elvetica* (25 gennaio) alleata alla Francia, la quale annette *Ginevra* e *Mulhouse*;
- **viene proclamata la *Repubblica romana***;
- viene decisa l'occupazione dell'Egitto (territorio sotto sovranità turca ma di fatto governato da beys locali del tutto autonomi).

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

1797, 4 settembre **Direttorio-Triumvirato** *Barras - La Révellière- Reubell*

LA SPEDIZIONE D'EGITTO

1798, 19 maggio La spedizione d'Egitto parte da Tolone al comando di Bonaparte.

1798, giugno Conquistata Malta (6 giugno), l'esercito francese sbarca ad Alessandria.

1798, 21 luglio Bonaparte sconfigge nella *battaglia delle Piramidi* l'esercito dei Mamelucchi e occupa il Cairo.

1798, 1° agosto Presso *Abukir* la flotta inglese comandata dall'ammiraglio *Nelson* distrugge la flotta francese.

Bonaparte è bloccato in Egitto: guerreggia per un anno contro i beys locali e attacca invano la Siria.

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

1797, 4 settembre **Direttorio-Triumvirato** *Barras - La Révellière- Reubell*

IN ITALIA

1798, autunno-inverno La Francia annette il Piemonte.

Intanto la *Turchia* dichiara guerra alla Francia, seguita dallo zar *Paolo I* e dal re di Napoli *Ferdinando IV*, che in dicembre attacca la Repubblica romana.

1798, 24 gennaio Il generale *Championnet* occupa *Napoli* (difesa dalla plebe napoletana, i *lazzaroni*, mentre il re si rifugia in Sicilia), dove un gruppo di patrioti proclama la *Repubblica partenopea*.

LA II COALIZIONE

1799, marzo Si forma la *II coalizione* antifrancese - Inghilterra, Russia, Austria, Turchia - e la guerra ridiventa generale.

1799, primavera L'esercito austro- russo, comandato dal generale *Suvorov*, concentra l'*offensiva* sull'*Italia*, che viene *riconquistata*.

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

1797, 4 settembre **Direttorio-Triumvirato Barras - La Révellière- Reubell**

IN ITALIA

LA CADUTA DELLA REPUBBLICA PARTENOPEA

1799, maggio-giugno Contro la Repubblica partenopea il cardinale *Fabrizio Ruffo* organizza in Calabria la *rivolta contadina* sotto l'insegna della *croce*, simbolo della *Santa Fede* (da cui il nome di *sanfedisti*).

L'esercito sanfedista attraversa Calabria e Basilicata e pone l'*assedio a Napoli*, mentre la flotta di Nelson blocca la via del mare.

1799, 22 giugno Dopo un'eroica resistenza i patrioti trattano una *resa onorevole* con il cardinale Ruffo.

Ma il re, su istigazione di Nelson, ordina l'arresto dai patrioti, che vengono poi mandati a morte a centinaia (tra di essi *Mario Pagano*, *Vincenzo Russo*, *Eleonora de Fonseca Pimentel*, il marchese *Caracciolo*).

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

1797, 4 settembre **Direttorio-Triumvirato** *Barras - La Révellière- Reubell*

LA CRISI DEL DIRETTORIO

1799, giugno Per il secondo anno consecutivo i *Giacobini* ottengono un grosso successo alle elezioni.

1799, settembre Il generale *Massena* ferma l'avanzata degli Austro- Russi a *Zurigo*.

Gli eserciti della coalizione minacciano ormai le frontiere della Francia, che viene salvata da dissensi insorti tra l'imperatore e lo zar, il quale richiama le truppe.

1799, 22 ottobre Bonaparte, affidato l'esercito a *Kléber*, riesce a *rientrare dall' Egitto* dopo un fortunoso viaggio.

Il capo del Direttorio *Siéyès* si accorda con *Bonaparte*, cui viene affidato il comando della guarnigione di Parigi mentre il fratello *Luciano Bonaparte* viene eletto presidente del Consiglio dei Cinquecento.

IL COLPO DI STATO DEL 18 BRUMAIO 1799, 9 novembre

1799, 9 novembre (18 brumaio)

Napoleone Bonaparte scioglie con la forza il Consiglio dei Cinquecento riunito a Saint Cloud (fuori Parigi), mentre il Consiglio degli Anziani affida il *governo* a un *Consolato* dotato di *pieni poteri* e formato da *Bonaparte, Siéyès e Ducos*.

Come avrebbe proclamato Bonaparte, la rivoluzione era finita.

Vengono inoltre insediate due commissioni con l'incarico di redigere una *nuova costituzione* → *Costituzione dell'anno VIII*

ALCUNE PAROLE CHIAVE

ANCIEN RÉGIME

Espressione coniata durante la Rivoluzione francese dai membri dell' Assemblea costituente per designare l'ordine sociale che intendono trasformare. L'espressione entra nel linguaggio comune e viene consacrata infine da *A. de Tocqueville*, che la usa per indicare tutte le istituzioni politiche, sociali, giuridiche, economiche della società francese prima del 1789 e quindi la *società feudale* nel suo complesso.

COSTITUZIONE

In senso ampio indica le norme e le istituzioni che le varie comunità politiche si sono date fin dall'antichità per il loro funzionamento. Intesa come *legge suprema* che stabilisce gli organi fondamentali dello Stato, i rispettivi poteri e reciproci controlli, i principi e i fini dello Stato, le garanzie e i diritti civili dei cittadini, è una *conquista dei tempi moderni*, i cui primi esempi sono le costituzioni *scritte* sorte negli Stati Uniti e in Francia durante i processi rivoluzionari di fine Settecento.

Gli antecedenti più illustri (e in buona misura gli ispiratori) delle costituzioni moderne sono alcuni documenti scritti della storia inglese - dalla *Magna Charta* del 1215 all'*Habeas Corpus* del 1679 fino al *Bill of rights* del 1689 - che costituiscono le tappe secolari dell'instaurarsi in *Inghilterra* di uno *Stato costituzionale*, con l'ampliamento delle libertà dei sudditi e la progressiva limitazione dei poteri del sovrano.

Ma solo le prime costituzioni americane (quelle degli Stati tra il 1776 e il 1784 e quella federale del 1787) si fondano su una nuova e moderna *impronta universalistica*, con la

solenne proclamazione dei diritti della persona umana e della libertà per tutti gli uomini in quanto tali (ovvero cittadini).

Importanza determinante per la storia europea assume infine *l'esperienza rivoluzionaria francese*: la *Dichiarazione dei diritti* del 1789, che proclama i principi di libertà, uguaglianza, sovranità popolare; le *costituzioni* del 1791 e del 1793, modelli la prima di uno Stato liberale, la seconda di uno Stato democratico.

NAZIONE

Concetto che si precisa in senso moderno - ovvero come insieme di genti coscienti della comunanza di tradizioni, lingua e costumi - solo nel XVIII secolo. Prima in *Germania* la *cultura «nazionale»* rivendica la propria *specificità* contro l'egemonia della cultura francese, poi la *Francia rivoluzionaria* scopre l'*identità tra popolo e «nazione»* nella lotta contro l'Ancien Régime e nella difesa della «patria» contro la minaccia dell'invasione, infine le *armate napoleoniche* conquistano buona parte d'Europa chiamando i popoli alla lotta contro la tirannia dell'assolutismo ma al contempo suscitano l'ostilità «nazionale» di questi contro l'oppressione francese.

LA RIVOLUZIONE FRANCESE 1789-1799

LA CONVOCAZIONE DEGLI STATI GENERALI 1789, 5 maggio

L'ASSEMBLEA NAZIONALE 1789, 17 giugno

1789, 9 luglio L'Assemblea si proclama **ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE**

ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE 1789, luglio -1791 settembre

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 1791, ottobre - 1792, settembre

LA CONVENZIONE NAZIONALE 1792, 20 settembre– 1794, luglio

LA REPUBBLICA GIACOBINA

1792, settembre - 1794, luglio Ascesa e caduta della *dittatura giacobina*.

LA REAZIONE TERMIDORIANA

1794, luglio - 1795, ottobre **LA CONVENZIONE TERMIDORIANA**

IL DIRETTORIO 1795, ottobre - 1799, novembre

IL COLPO DI STATO DEL 18 FRUTTIDORO 1797, 4 settembre

1797, 4 settembre **Direttorio-Triumvirato** Barras - La Révellière- Reubell

IL COLPO DI STATO DEL 18 BRUMAIO 1799, 9 novembre